

La pace è finita

Si racconta che dopo aver celebrato un matrimonio, al termine della messa il sacerdote prese una papera solenne. Solenne non tanto per la solennità della celebrazione, quando soprattutto perché veniva direttamente a coinvolgere i due sposini proprio nel giorno delle loro nozze: al momento del congedo essi non si erano sentiti dire, come sempre: “La Messa è finita; andate in pace”, ma: “La pace è finita, andate a Messa”.

Ci fu un attimo di smarrimento, di risatine soffocate, una imbarazzata richiesta di scuse. Ma poi, riflettendoci, si riconobbe che la papera era, senza volerlo, indovinata; un congedo insolito, sì, ma perfettamente azzeccato e pastoralmente valido.

Infatti il significato alla papera fu trovato e spiegato durante il pranzo nuziale: con il matrimonio è finita la pace dell'individualismo; la pace chiusa e protesa a difendere l'intimità egoistica, il voler tutto per sé, il pretendere il rispetto dei propri confini.

Ora, per vivere la pace a due, non è sbagliato il richiamo ad andare a Messa. Il matrimonio è una conquista quotidiana, un indirizzo nuovo da dare alla propria volontà, uno scoprire che è soprattutto un grande

dono di Dio da chiedere nella S. Messa, da vivere alla luce della Parola di Dio e con la forza del Pane Eucaristico che è per antonomasia pane di comunione.

Comunione non è una semplice parola, ma un'operazione umano - divina. Urge andare a Messa per immagazzinare le energie necessarie ad abbattere i muri dell'egoismo, a percorrere nello stadio di Dio le distanze create dai punti di vista personali; urge nutrirsi del Pane offerto da quell'Amore senza limiti che allarga al mondo intero i confini della famiglia cristiana.

La parola di Dio e l'eucarestia permettono al matrimonio di diventare una palestra dove si impara e si insegna a vivere la vita di Dio stesso. Come le tre divine persone sono famiglia in cielo, così la famiglia sulla terra diventa specchio fedele della vita della Trinità.

Questo gemellaggio - sposalizio fra cielo e terra non solo dona agli atleti del matrimonio la capacità di saltare tutti gli ostacoli, ma rivela che la famiglia così impostata è, per tutti coloro che rispondono a questa vocazione, una gioiosa testimonianza d'amore reciproco, concreto, vero, totale.

L'eucarestia fa guerra a tutte le divisioni e innesta negli sposi la vita di comunione fra loro e con tutte le famiglie della terra. Allora è bene che sia finita la pace dell'egoismo, e che la fatica per conquistare l'amore vero mi spinga a Messa per nutrirmi di Dio.